

Documento della Riunione delle Segreterie Fai Filca Roma, 7 ottobre 2013

Lunedì 7 ottobre si sono riunite le Segreterie nazionali di Fai e Filca per condividere una prima discussione sulle modalità organizzative del condiviso progetto di unificazione delle due Federazioni e la ricognizione delle iniziative da programmare nel corrente anno, nel 2014 e nel 2015.

Si è deciso la convocazione congiunta dei Consigli Generali per il prossimo 13 novembre che avranno un visibile carattere progettuale così da segnare un itinerario in cui - ad ogni livello organizzativo - gli Associati, i Delegati aziendali e di Lega, gli Operatori e i Dirigenti Territoriali e Regionali, siano e si sentano protagonisti nella costruzione del nuovo sindacato. Partendo dalle ragioni che hanno ispirato fin dall'inizio il progetto di unificazione, le Segreterie nazionali proporranno ai Consigli Generali iniziative locali e nazionali (es. riunioni congiunte di Organismi - programmi formativi - progetti di proselitismo - progettazione di strumenti informativi - convegnistica) e consono comportamenti ispirati ad una quotidiana collaborazione operativa sul Territorio (sedi e recapiti) e ad uno strutturato coordinamento politico che rafforzi l'azione di rappresentanza di Fai e Filca all'interno degli Organismi confederali per rafforzarvi la partecipazione in una confederalità dal forte carattere sussidiario. Particolare impegno Fai e Filca eserciteranno nell'azione di tutela dei loro Associati sollecitando l'ottimale funzionamento delle Strutture Cisl preposte alla erogazione di Servizi affinché questi siano pianificati e gestiti valorizzando lo spirito di volontariato, ma anche rafforzando la qualità del servizio.

Le Segreterie nazionali hanno inoltre convenuto di promuovere una congiunta analisi delle condizioni organizzative, economiche e finanziarie nelle Strutture Regionali e Territoriali partendo da un primo campione di Federazioni Territoriali: in ogni Regione vengono individuate una o più Strutture dove un Segretario nazionale della Fai e uno della Filca provvederanno a fotografare lo status di ciascuna di esse.

Tra la Fai e la Filca nazionali si adotta da subito un metodo di reciproca informazione su ogni branca di attività e su tutte le comunicazioni interne diffuse alle rispettive reti organizzative. Si provvederà inoltre a unificare le due scuole di Formazione sindacale affinché i futuri programmi - a cominciare dal Corso lungo per la futura Dirigenza - siano condivisi e compartecipati da giovani di ambedue le Federazioni. A tal fine la selezione di coloro che vi saranno ammessi dovrà rispondere ad una rigorosa progettualità organizzativa delle Strutture segnalanti anche segnatamente riferibile al progetto di unificazione. A tal fine vengono considerate preziose le collaborazioni della Fondazione FisbaFat, della Fondazione Pastore e del Centro Studi CISL.

Le Segreterie nazionali costituiscono due Gruppi di lavoro congiunti che approfondiscano da una parte la conoscenza reciproca di tutti gli strumenti della bilateralità (Casse extra Legem, Casse

Edili, Fondi sanitari e pensionistici nazionali) nonché i rispettivi meccanismi e modelli di proselitismo e di Tesseramento. Segnatamente il Gruppo referente sulla Bilateralità e quelli analoghi che verranno costituiti a livello regionale dovranno servire ad una diffusa conoscenza dei relativi strumenti e delle loro prestazioni, presupposto ideale per rendere i Dirigenti, gli Operatori e i Collaboratori ad ogni livello esperti di una materia sempre più importante per la tutela degli Associati e per sostenere competitivi programmi di proselitismo: le dinamiche demografiche e il costante "arretramento" dello Stato Sociale apriranno sempre maggiori spazi al Welfare contrattuale e Fai e Filca vogliono esserne protagonisti principali.

Entro il primo semestre 2014 verrà costituita una Struttura associativa che assumerà il nome della futura Federazione e che diverrà il punto di riferimento di tutte le attività che FAI e FILCA andranno da allora in avanti a realizzare in modo da rendere visibile la progressiva integrazione fino alla costituzione del nuovo sindacato entro il 2015.

Altri cospicui spazi si apriranno davanti alla futura Federazione e oggi alla loro stretta collaborazione. Sono le prospettive insite nella Green economy e nelle azioni di risanamento ambientale che scaturiranno per la montagna e per la filiera Bosco-Legno dalla Politica europea attraverso i nuovi Fondi Strutturali e i futuri PSR programmandi dalla Regioni.

A livello nazionale stiamo lavorando per organizzare nel prossimo Febbraio a Torino un Convegno Nazionale sulla filiera Bosco-Legno. Fai e Filca vogliono insieme - d'ora in avanti - parlare alla Politica e con la Politica, con quella nazionale e con quella delle Regioni. Coerenti con la delega affidataci dai Congressi Fai e Filca vogliono essere quel sindacato che - come ci insegnò il compianto Prof. Marongiu - "deve portare la Politica e le Istituzioni dentro i problemi del Paese".

A noi sembra che questo grande futuro che ci si apre davanti costituisca la migliore fioritura delle nostre radici alle quali vogliamo restare ancorati non per sopravvivere ma per crescere in quell'autorevolezza che è propria di leadership di cui oggi l'Italia è tanto impoverita.